

Articolo 41 - Ambito produttivo P3

1. Sono così denominati gli insediamenti industriali ed artigianali compatti localizzati prevalentemente nel territorio extra residenziale e all'interno di ambiti dotati di infrastrutture dedicate.
2. Obiettivo per PR, coerentemente con i disposti del DP, è il potenziamento del sistema produttivo locale.
3. La Destinazione principale è: Industria.
4. Le Destinazioni integrative sono: Direzionale; Commercio all'ingrosso; Commercio specializzato; Esercizi pubblici; Servizi privati strutturati; Servizi pubblici; Servizi Privati Diffusi; Locali di intrattenimento; Stazione carburanti nel rispetto dell'Articolo 47; Depositi, in genere.
5. Le Destinazioni vietate sono: Agricoltura; Residenza eccetto una abitazione di SIp inferiore a 100 m² per ogni attività industriale insediata, da adibire a custodia o al titolare dell'attività; Ricettivo; Esercizio di Vicinato; Commercio Medie strutture; Commercio Grandi strutture; Centro commerciale;

Parco commerciale; Housing sociale.

6. Il PR si attua mediante interventi diretti nel rispetto dei seguenti parametri:

a) per i lotti liberi da asservimento ai sensi dell'Articolo 15, così come desumibili dal frazionamento fondiario esistente alla data di adozione del presente PGT:

Uf ≤ 1,00 m²/m²

Rc ≤ 70%

Ro ≤ 85%

H ≤ 16,50 m

Uf, Coefficiente fondiario m² di superficie (61,1)

b) Nei lotti edificati e comunque diversi da quelli indicati al punto a) si applicano i seguenti parametri:

Uf ≤ 1,00 m²/m² o, se maggiore, esistente

Rc ≤ 70% o, se maggiore, esistente

Ro ≤ 85% o, se maggiore, esistente

H ≤ il maggior valore tra l'esistente e 16,50 m

7. Gli interventi edilizi ammessi devono tendere ad un miglior inserimento ambientale e paesaggistico dei manufatti.

Articolo 42 - Ambito produttivo misto P4

1. Comprendono parti del territorio nel quale convivono quote significative di attività diverse da quelle produttive.
2. Obiettivo del PR è il mantenimento del mix funzionale pur riconoscendo all'ambito una vocazione prevalentemente produttiva.
3. Nel rispetto delle seguenti disposizioni in materia di destinazioni, l'insediamento di attività ascrivibili alla destinazione residenziale potrà avvenire qualora si dimostri, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, che il lotto e il contesto urbano assicurino i requisiti essenziali per le funzioni abitative.
4. Le Destinazioni principali sono: Industria Artigianato; Industria Manifattura
5. Le Destinazioni integrative sono: Residenza, Direzionale; Esercizi pubblici; Servizi privati strutturati; Servizi privati diffusi; Servizi pubblici; Depositi, in genere; Housing sociale.
6. Le Destinazioni vietate sono: Agricoltura; Ricettivo; Industria Rischio; Industria Insalubre; Industria Logistica; Esercizio di Vicinato; Commercio Medie strutture; Commercio Grandi strutture; Commercio specializzato; Centro commerciale; Parco commerciale; Commercio all'ingrosso; Locali di intrattenimento; Stazione carburanti.
7. Il PR si attua mediante interventi diretti nel rispetto dei seguenti parametri:

$U_i \leq 0,60 \text{ m}^2 / \text{m}^2 \text{ o, se maggiore, esistente}$
 $R_c \leq 50\% \text{ o, se maggiore, esistente}$
 $R_o \leq 65\% \text{ o, se maggiore, esistente}$
 $H \leq 10,00 \text{ m o, se maggiore, esistente}$